

CFSL COMUNICAZIONI

N. 102 | maggio 2026



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL



**Più sicurezza
con le statistiche**



Iris Mandanis
Segretaria
principale CFSL,
Lucerna

Gentile signora, egregio signore,

Le statistiche svolgono un ruolo decisivo nella prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

Nelle aziende possono contribuire a identificare tipologie di infortunio e pericoli in modo da adottare misure mirate. Inoltre forniscono la base per analizzare l'efficacia di tali misure. Le statistiche sugli infortuni relative alle singole aziende sono particolarmente utili soprattutto quando sono specifiche per un determinato settore. La nuova piattaforma «Sinus plus» dell'upi offre una panoramica completa dell'incidentalità sulle strade svizzere. Non riporta solo cifre, ma illustra anche il contesto in cui si sono verificati gli incidenti.

Per i compiti di esecuzione, le statistiche forniscono informazioni importanti per definire le opportune priorità, impiegare le risorse in funzione del rischio e preparare le visite aziendali in maniera mirata.

Le statistiche offrono un potenziale importante anche a livello settoriale: le soluzioni interaziendali MSSL possono contribuire a sostenere e facilitare l'attività di prevenzione delle singole aziende, grazie a valutazioni dettagliate dell'andamento nelle aziende che vi aderiscono.

In Svizzera, il Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni LAINF (SSAINF) svolge un ruolo importante nel rendere accessibili le statistiche sugli infortuni professionali. Il SSAINF è inoltre il referente per le domande inerenti alle statistiche degli infortuni professionali. Tuttavia, il suo lavoro non può prescindere da cifre valide e attendibili. I progetti del SSAINF e della CFSL mirano ad aumentare la disponibilità e la qualità dei dati relativi a infortuni.

La prevenzione basata sui dati offre un grande potenziale in numerosi settori e può fornire un importante contributo alla promozione della sicurezza e della salute sul posto di lavoro. Buona lettura!

Iris Mandanis
Segretaria principale CFSL, Lucerna

Impressum

Comunicazioni della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL – n. 102, maggio 2026

Editore

Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL, Alpenquai 28b, 6005 Lucerna
Telefono 041 419 59 59
ekas@ekas.ch, www.cfsl.admin.ch

Responsabili di redazione

Matthias Bieri
Peter Schwander
Iris Mandanis

La rivista Comunicazioni pubblica contributi firmati.

Layout

Agentur Frontal AG, frontal.ch

Edizioni

Pubblicato due volte l'anno

Tiratura

Tedesco:	20 500
Francese:	7 200
Italiano:	1 500

Distribuzione e diffusione

Svizzera

Copyright

© CFSL; riproduzione autorizzata con citazione della fonte e previo consenso della redazione.

Ordinazioni

È possibile abbonarsi gratuitamente alla versione cartacea della rivista Comunicazioni. Ordinazioni via e-mail: ekas@ekas.ch.

La rivista Comunicazioni è disponibile anche online all'indirizzo www.cfsl.admin.ch/comunicazioni.

Gli interessati possono inoltre informarsi tramite newsletter in merito alla pubblicazione dell'ultimo numero della rivista. Per registrarsi: www.cfsl.admin.ch/newsletter.

IN PRIMO PIANO

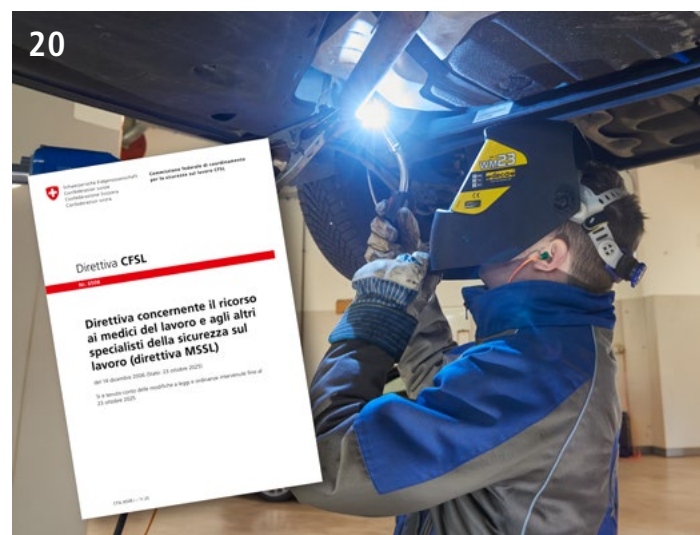
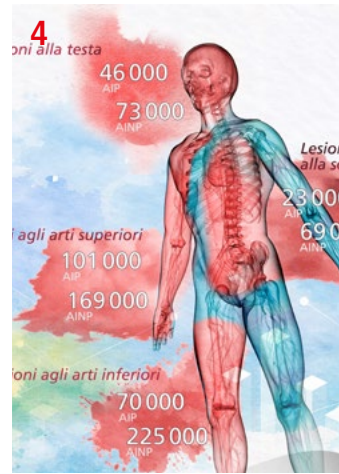
- 4 Statistiche del SSAINF e vantaggi per le aziende
- 9 La forza dei numeri: ecco come medmonitor.swiss migliora la sicurezza negli studi medici e dentistici grazie alle statistiche digitali
- 12 Importanza dei dati infortunistici specifici dell'azienda
- 14 Le conoscenze di ricerca dell'UPI a portata di clic

TEMI SPECIFICI

- 18 Sollevare e trasportare carichi manualmente: quanto è troppo?
- 20 Revisione degli allegati della direttiva MSSL
- 24 SAFE AT WORK: la prevenzione al centro del servizio
- 27 ASIT, il centro di competenza per la sicurezza tecnica e la prevenzione degli infortuni professionali

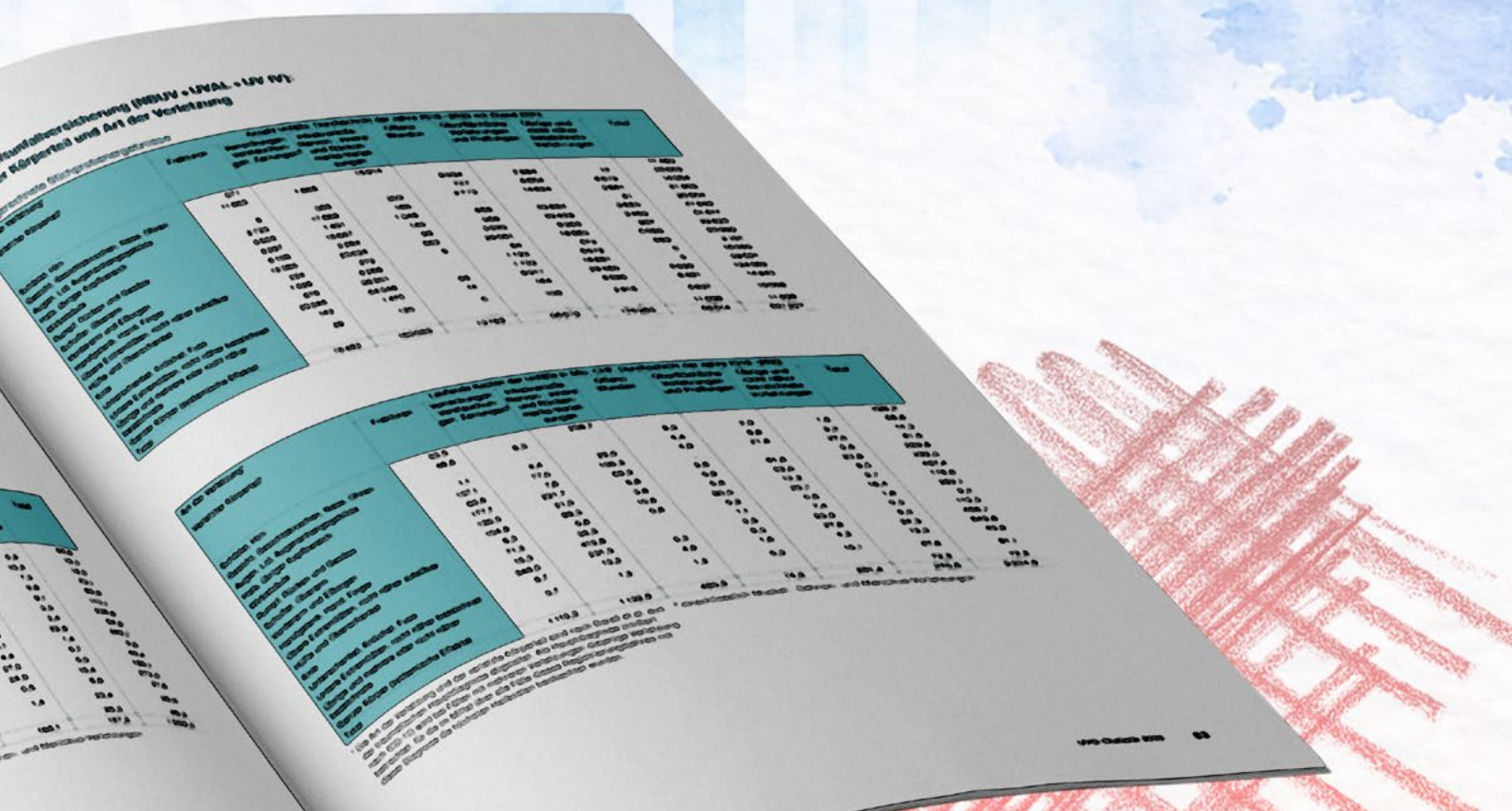
VARIE

- 28 Le novità delle offerte e dei supporti informativi CFSL
- 29 Le novità delle offerte e dei supporti informativi SECO
- 31 Le novità delle offerte e dei supporti informativi Suva
- 35 Persone, cifre, fatti



Statistiche del SSAINF e vantaggi per le aziende

Le statistiche sugli infortuni sono un elemento irrinunciabile per le moderne attività di prevenzione. Infatti forniscono indicazioni concrete su dove, come e con quale frequenza si verificano gli infortuni e quali sono le relative conseguenze. In questo modo è possibile identificare i pericoli con maggiore precisione ed estrapolare misure per aumentare la sicurezza. Il Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni LAINF (SSAINF) mette a disposizione della CFSL cifre dettagliate relative agli infortuni e alle aziende e pubblica online le statistiche sugli infortuni. Fornisce così un contributo significativo alla prevenzione efficace, evita che si verifichino infortuni e molte sofferenze.



Scan Me



Statistica degli infortuni SSAINF
https://unfallstatistik.ch/f/index_f.htm

Fatti sull'andamento infortunistico

Lo sapevate che

- Lavoratrici e lavoratori vanno dal medico ogni 5 anni a causa di un infortunio? Due terzi degli infortuni si verificano nel tempo libero, un terzo sul lavoro.
- Il rischio di subire un infortunio professionale è oggi solo la metà rispetto al 1984, quando fu introdotta la Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF). Lavorare è diventato più sicuro in tutti i settori.
- Oggi il rischio di morire per un infortunio professionale è addirittura 4 volte inferiore rispetto a 40 anni fa. Ogni anno in Svizzera sono 70 in media le persone che perdono la vita sul lavoro.
- Il rischio di subire un grave infortunio professionale con più di tre mesi di assenza dal lavoro è aumentato del 30 per cento dal 2010.
- Un terzo degli infortuni professionali è causato da scivolamento, inciampo o caduta in piano.
- Un infortunio professionale su cinque accade in cantiere.
- Il 30 per cento delle persone che si infortunano sul lavoro si feriscono alle dita o alla mano.

Queste e molte altre informazioni riguardanti gli infortuni a cui sono soggetti i lavoratori in Svizzera provengono dalla banca dati del Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni LAINF (SSAINF).

SSAINF – chi siamo?

Il Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni LAINF (SSAINF) è un organo definito dalla legge, affiliato alla Suva sul piano amministrativo. Nell'adempimento dei suoi compiti, il SSAINF è tuttavia indipendente dalla Suva. Raccoglie a cadenza trimestrale e annuale i dati relativi agli infortuni e alle aziende di tutti gli assicuratori infortuni della Svizzera e allestisce statistiche LAINF uniformi, che contengono informazioni sugli infortuni professionali e nel tempo libero nonché sulle malattie professionali riferite ai lavoratori e alle aziende in cui i lavoratori sono impiegati. Indicatori importanti sono la frequenza dei casi, il rischio di infortunio, la durata dell'assenza dell'infortunato, i costi per gli assicuratori e i dati sulle rendite.

Su un campione del 5 per cento il SSAINF rileva anche le cause e le conseguenze degli infortuni. I codificatori appositamente formati esaminano le notifiche di

infortunio, i relativi accertamenti, le decisioni e i rapporti medici sugli infortuni e li classificano in base alle varie caratteristiche infortunistiche (ambiente in cui si è verificato l'infortunio, attività svolta in quel momento, dinamica dell'infortunio, oggetti coinvolti, tipologie di lesioni).

Sulla base di questi dati grezzi, il SSAINF elabora statistiche per gli organi d'esecuzione della CFSL, diverse organizzazioni specializzate, la Confederazione, i media e l'opinione pubblica.

Statistiche SSAINF online

Il SSAINF pubblica le statistiche sul proprio sito Internet all'indirizzo www.unfallstatistik.ch.

I dati dettagliati e le relative spiegazioni figurano ogni anno nella pubblicazione annuale «Statistique des accidents LAA» (www.unfallstatistik.ch/f/publik/unfstat/pdf/Ts25_f.pdf, non in italiano), che offre una visione d'insieme delle cifre relative agli infortuni e alle malattie professionali, per poter valutare meglio i pericoli nella quotidianità.

I dati settoriali sono importanti per poter impiegare le risorse della sicurezza sul lavoro in funzione del rischio effettivo.

I dati settoriali (www.unfallstatistik.ch/f/neuza/branchen_f.htm) sono uno strumento molto apprezzato per avere un quadro dell'andamento infortunistico nei vari settori. Si tratta di elementi importanti per utilizzare le risorse della sicurezza sul lavoro in funzione del rischio effettivo nei singoli settori e

nelle classi di rischio e per individuare tempestivamente le tendenze in atto in questi settori. Inoltre, aiutano a stilare valutazioni dei pericoli nelle aziende. Gli addetti alla sicurezza possono documentare con le cifre i pericoli tipici del settore ed essere così supportati nella pianificazione e nella realizzazione delle misure in azienda.

Il sito contiene informazioni e statistiche suddivise per regioni sulle conseguenze degli infortuni (statistica medica) e su vari temi prioritari (come parte delle pubblicazioni).

In collaborazione con la Suva, il SSAINF pubblica le proprie cifre anche nell'ambito della prevenzione su www.suva.ch, dove si trovano informazioni e consigli utili in materia di sicurezza sul lavoro per ogni azienda. Le cifre del SSAINF sono integrate in numerosi grafici che evidenziano l'andamento infortunistico secondo varie tematiche e giustificano quindi anche le misure di sicurezza.

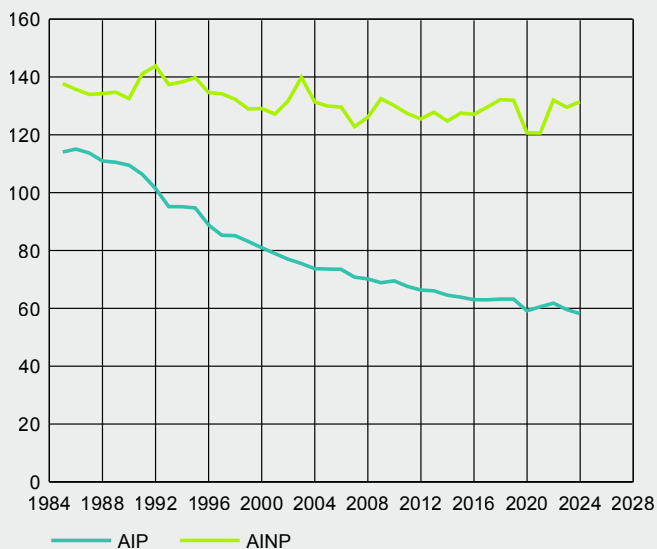


Felix Schmidli
 Esperto di statistica,
 Suva, Lucerna e
 vicepresidente
 CSAINF (Gruppo di
 coordinamento
 delle statistiche
 dell'assicurazione
 contro gli infortuni
 LAINF)

Estratto della pubblicazione annuale del SSAINF: andamento dei rischi di infortunio dei lavoratori in Svizzera

Rischio di infortunio

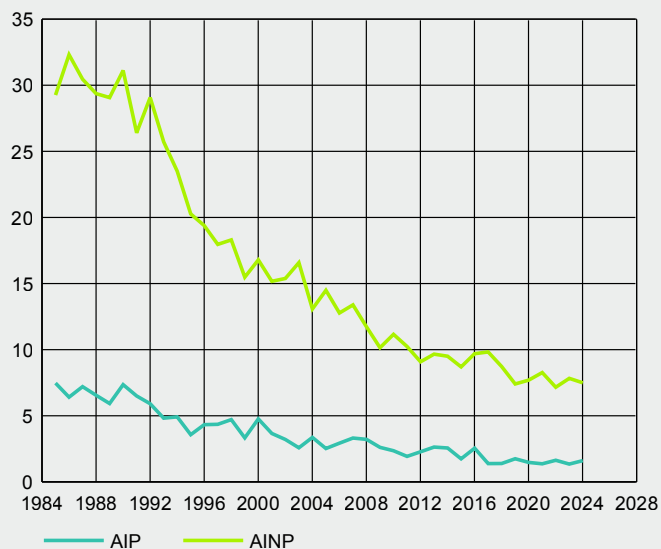
Infornuti riconosciuti per 1000 occupati a tempo pieno



Negli ultimi quasi 40 anni il rischio di infortunio è diminuito in entrambi i rami assicurativi. La diminuzione è più marcata nell'assicurazione contro gli infortuni professionali (AIP) rispetto a quella non professionale (AINP).

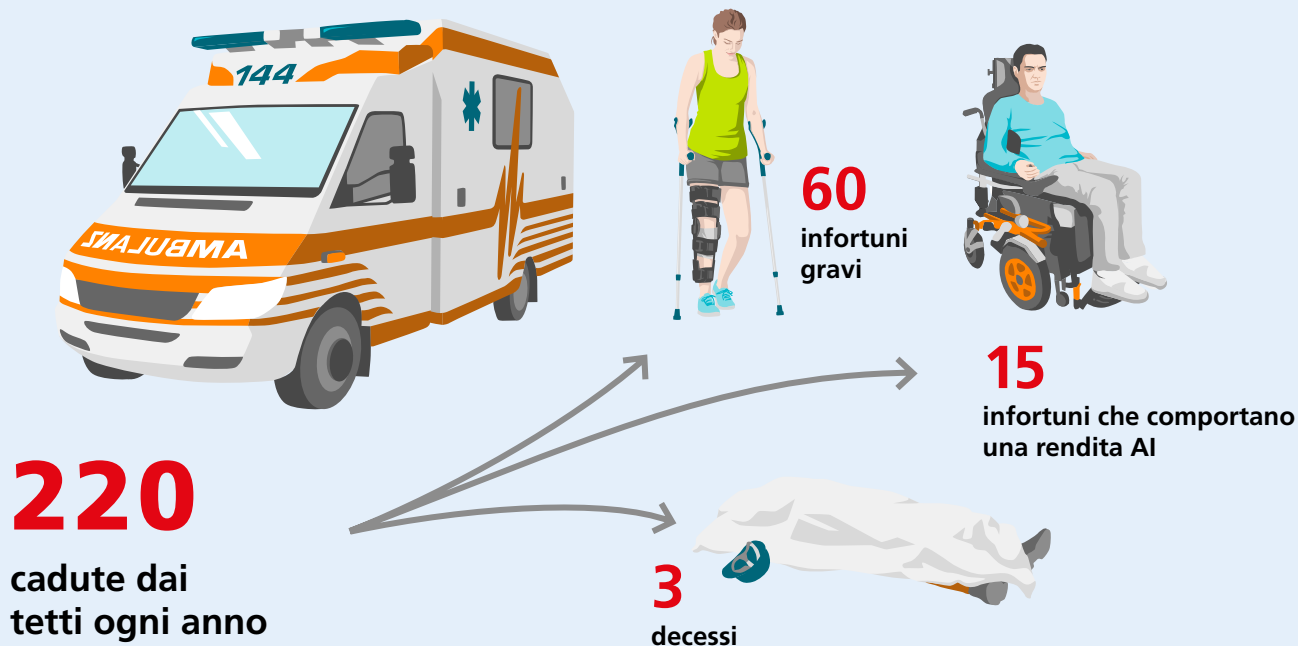
Rischio di infortunio mortale

Decessi per 100 000 occupati a tempo pieno



Dal 2012 il rischio di morte nell'ambito dell'AINP è inferiore a 10 decessi per 100 000 occupati a tempo pieno.

Grafico informativo da suva.ch (esempio): Cadute dai tetti hanno spesso conseguenze tragiche

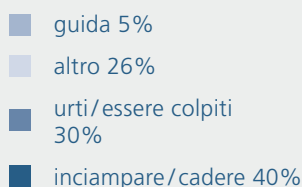
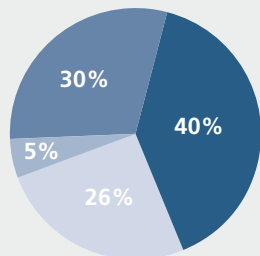


Fonte: SSAINF, infortuni professionali dei lavoratori in Svizzera (2010-2019) / infortuni gravi = infortuni con almeno tre mesi di assenza dal lavoro

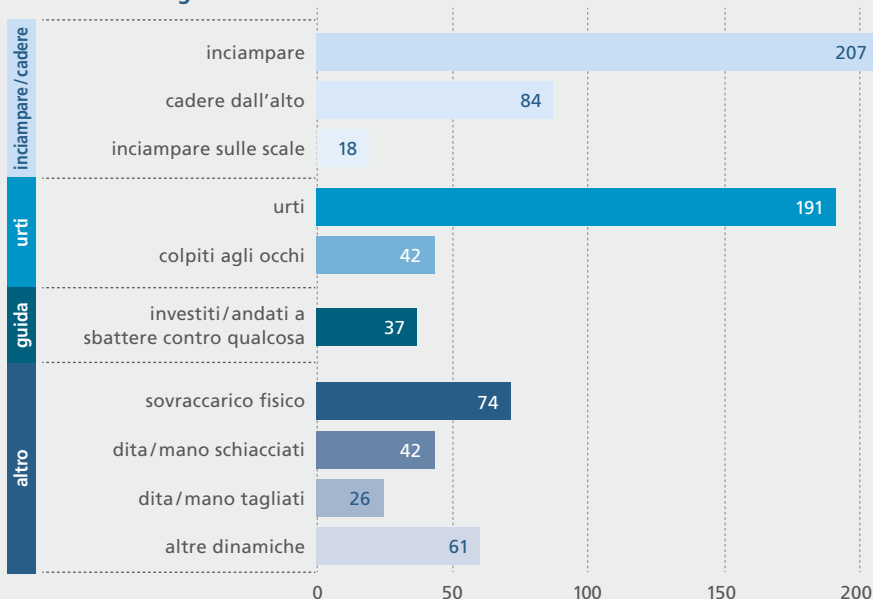
Estratto della valutazione di un'impresa di trasporti (esempio): infortuni professionali per dinamica

Anni di infortunio 2017–2026: 782 infortuni professionali

Dinamica raggrupata



Dinamica dettagliata



Servizio informazioni del SSAINF

Per domande specifiche inerenti alla statistica degli infortuni, il SSAINF gestisce un servizio pubblico di informazioni tramite l'indirizzo unfallstatistik@suva.ch. Spesso le valutazioni degli infortuni relative a temi trattati sono messe a disposizione di media, associazioni, ricercatori, esperti in materia di sicurezza e altri interessati. In questo modo il SSAINF svolge una preziosa attività di pubbliche relazioni per sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi di infortunio.

Forte crescita delle statistiche aziendali grazie all'IA

Per sostenere l'adozione di misure mirate nelle aziende, il SSAINF mette a disposizione della CFSL informazioni sugli infortuni, le aziende e i settori. Gli organi d'esecuzione possono classificare le aziende in base al loro potenziale di prevenzione e stabilire le priorità di controllo. Le informazioni anonimizzate su ogni infortunio professionale aiutano gli organi di controllo a preparare le visite aziendali, consentendo di individuare eventuali pericoli anche con i dati propri dell'azienda.

Dal 2023 le classificazioni degli infortuni derivanti dalla codifica a campione vengono utilizzate anche come dati di allenamento per determinare le cause degli infortuni sulla base delle notifiche di infortunio e mediante metodi di IA. Questo consente di identificare in modo molto più dettagliato le tipologie infortunistiche delle singole aziende. Finora ciò era possibile solo molto limitatamente per le grandi aziende o sulla base di tipologie

infortunistiche tipiche del settore. I collaboratori della Suva possono ora usufruire di analisi standardizzate specifiche all'azienda che godono di grande popolarità e vengono utilizzate in preparazione delle visite aziendali per attuare la sicurezza sul lavoro e la consulenza in prevenzione, apportando quindi indirettamente benefici anche alle aziende.

Dal dicembre 2025 il SSAINF condivide queste categorizzazioni delle cause per tutti gli infortuni professionali anche con la banca dati inerente all'esecuzione (nell'ambito del progetto di ampliamento dei dati infortunistici, vedi articolo a p. 12). Fornisce supporto agli ispettori cantonali del lavoro nell'individuare le principali cause di infortunio e definire adeguate misure di prevenzione nelle aziende assistite. Al momento queste categorie sono disponibili solo per le aziende assicurate alla Suva. Per le aziende che hanno sottoscritto un'assicurazione privata le suddette informazioni saranno integrate gradualmente entro il 2030.

Le soluzioni basate sull'IA assumono sempre più importanza nella statistica degli infortuni e aprono nuove possibilità nel campo della sicurezza sul lavoro. Ad esempio, è possibile elaborare in automatico proposte per misure di prevenzione ad hoc in base ai dati infortunistici specifici della propria azienda. Un altro esempio pratico è il riconoscimento precoce di tendenze che finora non erano state rilevate nelle estrapolazioni dai campioni statistici. Sono quindi state create nuove premesse affinché la statistica possa continuare a contribuire a una maggiore sicurezza sul lavoro e nel tempo libero.

La forza dei numeri: ecco come medmonitor.swiss migliora la sicurezza negli studi medici e dentistici grazie alle statistiche digitali

Nel mondo del lavoro moderno, in particolare nel settore altamente sensibile della sanità, la sicurezza sul lavoro va ben al di là del semplice rispetto delle leggi. Si tratta di proteggere il capitale più prezioso di uno studio medico: la salute e la capacità di rendimento dei collaboratori.



Le statistiche svolgono un ruolo decisivo in questo senso. Non sono solo una fredda serie di cifre, ma anche il fondamento di una prevenzione mirata. La soluzione settoriale di medmonitor.swiss per studi medici e dentistici utilizza un approccio coerentemente digitale, basato sui dati, per ridurre in modo duraturo il numero di infortuni e minimizzare i rischi per la salute.

La gestione della qualità va di pari passo con la sicurezza: un approccio digitale

La sicurezza sul lavoro e la tutela della salute non sono tematiche isolate, ma parte integrante di un moderno sistema di gestione della qualità (QM). A tal fine medmonitor.swiss offre una soluzione digitale completa. Il sistema è concepito in modo da ridurre al minimo gli ostacoli amministrativi per gli studi medici, massimizzando al contempo il livello di informazione.

Un elemento centrale di questo sistema digitale di gestione della qualità è la registrazione sistematica degli eventi. Gli studi medici che partecipano alla soluzione settoriale sono supportati in modo proattivo dal sistema. Promemoria regolari consentono di documentare in modo completo e tempestivo gli infortuni e le assenze correlate al lavoro. Questo meccanismo evita di trascurare «infortuni bagatella», che nell'insieme forniscono spesso indicazioni importanti sulle vulnerabilità sistemiche.

Dati di qualità grazie a semplicità e precisione

La qualità di una statistica è strettamente correlata alla qualità dei dati inseriti. medmonitor.swiss ha strutturato il processo di registrazione per gli studi medici in modo talmente intuitivo che la compilazione dei dati richiede pochissimo tempo nel frenetico lavoro quotidiano. Ma

nonostante la semplicità, la profondità dei dati è notevole.

Invece di limitarsi a registrare che è successo qualcosa, il sistema interroga i dettagli specifici che sono decisivi per una futura prevenzione:

- **Luogo dell'evento:** l'evento si è verificato nell'ambulatorio, durante la preparazione degli strumenti in sala sterile o in laboratorio?
- **Tipo di contaminazione:** c'è stato contatto con sangue, saliva o altre sostanze potenzialmente infettive?
- **Circostanze:** al momento dell'evento si indossavano i dispositivi di protezione individuale?

Questa raccolta dettagliata produce dati di qualità elevata che vanno ben oltre le tradizionali notifiche di infortunio.

Il ciclo di analisi annuale: generare conoscenze

La semplice raccolta di dati è solo il primo passo. Il vero punto di forza della soluzione settoriale di medmonitor.swiss consiste nella valutazione annuale. Una volta l'anno i dati raccolti e anonimizzati di tutti i partecipanti vengono sottoposti a un'analisi statistica completa.

Questo processo riassume i risultati principali: quali sono le nuove fonti di pericolo? Dove hanno avuto effetto le misure di prevenzione? Questo riepilogo annuale funge da «check-up» per l'intero settore. medmonitor.swiss ha la funzione di piattaforma informativa che traduce quantità complesse di dati in rapporti comprensibili e incentrati sull'azione.

Conoscenze acquisite: lo studio ne trae vantaggio

Le statistiche si rivelano utili solo quando le conoscenze acquisite

tornano là dove hanno avuto origine, ossia negli studi medici e dentistici. medmonitor.swiss garantisce che i risultati delle valutazioni annuali siano messi direttamente a disposizione delle aziende.

Le statistiche forniscono dettagli preziosi che sono direttamente rilevanti per l'attività quotidiana. Ad esempio, mostrano se determinate fasi di lavoro comportino un rischio più elevato nell'intero settore. Queste informazioni consentono ai titolari dello studio e agli addetti alla sicurezza (AdSic) di pianificare i loro corsi di formazione interni proprio dove l'esigenza è maggiore. Si tratta di un processo di miglioramento continuo: i dati generano informazioni, le conoscenze acquisite portano ad adottare misure e le misure adottate riducono gli infortuni.

Priorità: ferite da taglio e da punta

Le analisi statistiche degli ultimi anni forniscono un quadro chiaro: le ferite da taglio e da punta sono di gran lunga le cause di infortunio più frequenti in ambito medico e odontoiatrico. Questi incidenti sono particolarmente critici perché nella maggior parte dei casi sono associati a contaminazione da fluidi corporei.

Il rischio di trasmissione di agenti patogeni come l'epatite B, C o l'HIV è reale con tali lesioni. Grazie alle statistiche dettagliate, medmonitor.swiss può fornire un supporto molto specifico al riguardo:

- **Bollettini sui pericoli:** informazioni mirate su strumenti rischiosi o errori di manipolazione.
- **Ottimizzazioni dei processi:** raccomandazioni per rendere più sicura la preparazione degli strumenti.
- **Misure di protezione:** consulenza sull'impiego di strumenti di sicurezza che riducono tecnicamente al minimo il rischio di ferite da punta.



Dott. Peter Kunszt
Direttore tecnico,
medmonitor.swiss



Le statistiche della soluzione settoriale forniscono dettagli preziosi, direttamente rilevanti per la pratica quotidiana.

Vantaggi per la singola azienda

La partecipazione alla soluzione settoriale digitale e l'utilizzo delle informazioni statistiche offrono agli studi medici e dentistici vantaggi tangibili:

- Documentazione semplificata: il sistema digitale fa risparmiare tempo e riduce gli oneri amministrativi nel QM.
- Prevenzione precisa: le misure si basano sui fatti, non su supposizioni. Ciò aumenta l'appropriatezza degli investimenti per la sicurezza.
- Riduzione dei costi delle assenze dal lavoro: meno infortuni significano meno costi per la continuazione del pagamento del salario e per la ricerca di personale sostitutivo, un fattore decisivo di fronte alla carenza di figure specializzate.
- Certezza del diritto: grazie alla registrazione e all'attuazione sistematiche delle raccomandazioni, i titolari dello studio medico adempiono pienamente al loro dovere di diligenza legale (direttiva MSSL).

Conclusione: intelligenza digitale per la salute

Per medmonitor.swiss le statistiche sono molto più di un compito obbligatorio. Sono il fulcro di una strategia di prevenzione intelligente. Combinando una soluzione digitale di facile utilizzo per la gestione della qualità con un'analisi annuale approfondita, medmonitor.swiss crea una cultura della sicurezza basata su dati reali.

Il messaggio è chiaro:

chi comprende le cifre e conosce i dettagli può evitare i rischi prima che si trasformino in un infortunio. Con la soluzione settoriale di medmonitor.swiss, gli studi medici hanno al loro fianco un partner che raggruppa la complessità dei dati e li trasforma in soluzioni semplici ed efficaci per la pratica quotidiana. In questo modo la sicurezza diventa pianificabile e misurabile – a tutela di tutte le persone coinvolte.

Pitturare
una facciata

Scivolare dal
gradino di
una scala

Pittore,
in formazione

Canton
Berna,
Burgdorf



Scivolato dalla scala
e nell'impatto con
il suolo si è rotto la
caviglia destra

Importanza dei dati infortunistici specifici dell'azienda

Dati infortunistici attendibili e dettagliati consentono una prevenzione mirata. Con il progetto «Dati sugli infortuni», la CFSL in collaborazione con i suoi partner crea una banca dati completa e centralizzata che permette di individuare tempestivamente i pericoli potenziali, di sviluppare misure di prevenzione mirate e di rendere più sicuro il lavoro del personale.

Per un'attività di prevenzione efficace nelle aziende e per un'esecuzione efficiente è di fondamentale importanza accedere a dati infortunistici attendibili e specifici dell'azienda. È possibile individuare tempestivamente i pericoli potenziali e definire misure di prevenzione adeguate solo se gli organi d'esecuzione dispongono di informazioni complete, aggiornate e di qualità.

Nell'ambito della consulenza in loco, questi dati forniscono agli ispettori indicazioni essenziali sui punti deboli della tecnica della sicurezza o sui processi di lavoro particolarmente rischiosi. Creano una base oggettiva per il confronto tecnico con i responsabili della sicurezza e rafforzano l'accettazione delle misure raccomandate. Inoltre, permettono una pianificazione calibrata, con cui seguire in modo mirato le imprese con insolite tipologie infortunistiche e impiegare le risorse in modo complessivamente più efficiente.

Dati limitati per gli ispettorati cantonali del lavoro

Mentre la Suva, in qualità di assicuratore dotato di propri sistemi di dati, si avvaleva già di una solida banca dati, gli ispettorati cantonali del lavoro (ICL) disponevano di dati molto limitati. Le informazioni concernevano essenzialmente la data dell'infortunio, la categoria di infortunio, il tipo di lesione e la parte del corpo interessata. Inoltre, non era possibile attribuire in modo univoco l'evento infortunistico a una determinata sede in aziende con più filiali. Le risultanti lacune informative rendevano molto più difficile svolgere un'attività di prevenzione mirata ed efficace.

Per ovviare a tali lacune è stato istituito il gruppo di lavoro «Dati sugli infortuni», diretto dalla CFSL e con la collaborazione degli assicuratori privati, del Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (SSAINF), degli ICL, della SECO, della Suva e con il supporto esterno dell'APP. I lavori svolti dal gruppo hanno mostrato che la Suva disponeva già di dati infortunistici più ampi e coerenti, mentre gli assicuratori privati fornivano dati di qualità diversa. Il SSAINF ha evidenziato quali informazioni sono attualmente disponibili e come potranno essere analizzate sistematicamente in futuro.

Più dati, più conoscenze

Sulla base di questi risultati sono stati definiti i dati supplementari da integrare in futuro nella banca dati

inerente all'esecuzione. La banca dati è stata ampliata e comprende ora anche dati sul Cantone in cui è avvenuto l'infortunio, il luogo e il momento dell'infortunio, l'attività svolta, la dinamica dell'infortunio, l'ambiente, la professione e il ruolo professionale, nonché una descrizione anonimizzata dell'infortunio. Durante il trattamento di questi dati è stata sistematicamente garantita la protezione dei dati affinché non sia possibile risalire all'identità delle persone interessate.

Un importante passo avanti è stato compiuto con l'integrazione dei dati ampliati nella banca dati inerente all'esecuzione. Con il passaggio a questo sistema centrale, gli ispettorati cantonali del lavoro possono ora utilizzare le informazioni in modo immediato, con maggiore qualità e secondo una struttura unitaria. Sebbene le banche dati degli assicuratori privati non raggiungano ancora la qualità auspicata in tutti i settori, la situazione complessiva dei dati migliora costantemente. Ciò consente analisi più precise, in particolare per quanto riguarda l'identificazione delle aziende che necessitano di maggiore sostegno. Anche la pianificazione strategica ne trae vantaggio, visto che l'ampliamento della base di dati faciliterà in futuro l'orientamento di nuovi ambiti di esecuzione prioritari e supporterà lo sviluppo dei relativi strumenti ausiliari.

L'obiettivo è chiaro

L'obiettivo primario del progetto è ridurre in modo duraturo il numero degli infortuni professionali nelle aziende e quindi aumentare la sicurezza di lavoratrici e lavoratori. La migliorata base di dati consente una prevenzione mirata e orientata al rischio, commisurata all'azienda. Le informazioni dettagliate e coerenti permettono alle aziende di ricevere una consulenza più efficace e supporto nell'adozione di misure di protezione adeguate. Ciò contribuisce non soltanto a ridurre gli infortuni sul lavoro, ma a lungo termine anche a minimizzare i costi diretti e indiretti legati agli infortuni. Mentre i costi diretti comprendono soprattutto cure mediche e prestazioni assicurative, i costi indiretti derivano, tra l'altro, dai cali della produzione, dai maggiori oneri organizzativi o dalla perdita di know-how.

Il progetto «Dati sugli infortuni» rappresenta quindi un passo fondamentale per migliorare in modo duraturo la qualità dei dati e la loro utilità. La base di dati ampliata costituisce il pilastro portante di un'attività di prevenzione moderna, efficace e orientata ai rischi, che permette di adottare decisioni fondate e misure mirate e, in ultima istanza, di migliorare la sicurezza nelle aziende.

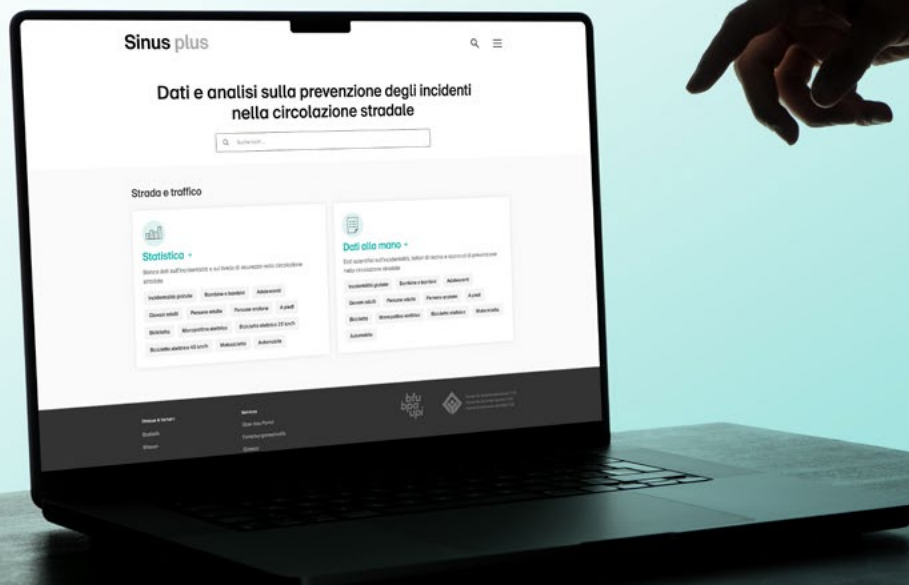


Christof Stämpfli
Responsabile
Sicurezza e salute
sul posto di lavoro,
Ufficio dell'economia, Berna

Le conoscenze di ricerca dell'UPI a portata di clic

Statistiche aggiornate sull'andamento degli incidenti e sul livello di sicurezza, analisi degli sviluppi, origine dei fattori di rischio e strategie di prevenzione: il nuovo portale web sinus-plus.ch rende accessibile online tutto il know-how dell'UPI in materia di prevenzione nella circolazione stradale.





Con *Sinus plus*, gli esperti sviluppano misure di sicurezza stradale sulla base di evidenze.

S*inus plus* diventa la piattaforma d'informazione centrale per la prevenzione degli incidenti nella circolazione stradale in Svizzera», spiega Mario Cavegn che, come membro della Direzione, ha dato avvio al progetto presso l'UPI. Scienziati, decisori in campo politico e amministrativo, responsabili dell'attuazione e professionisti dei Cantoni, dei Comuni e dell'economia privata troveranno sul portale tutto ciò di cui hanno bisogno in materia di prevenzione degli incidenti per svolgere il loro lavoro quotidiano.

Cifre

Una piattaforma che offre «tutto» a un pubblico specializzato. Ma che cosa significa esattamente? «Il portale fornisce per la prima volta statistiche dettagliate sull'andamento degli incidenti sulle strade svizzere negli ultimi dieci anni», spiega Mario Cavegn. Alla ricerca possono essere applicati filtri: si vuole conoscere il numero di incidenti automobilistici gravi divisi per fascia d'età? Nessun problema. Interessa la distribuzione

di tutti gli incidenti stradali nella Svizzera tedesca in base alla causa? È possibile visualizzarla.

«Questi dati vengono elaborati sotto forma di diagrammi dinamici, che permettono di scegliere anche le conseguenze dell'incidente e il periodo» spiega Cavegn. Le statisti-

Le utenti e gli utenti possono farsi un quadro completo dell'andamento infortunistico incidenti in Svizzera.

che elaborate in questo modo possono essere esportate, ad esempio per essere integrate in un rapporto o in un piano di prevenzione degli incidenti.

Alle statistiche degli incidenti l'UPI aggiunge su «*Sinus plus*» le cifre delle rilevazioni annuali sul compor-

tamento della popolazione svizzera nella circolazione stradale. Bastano pochi clic per scoprire la percentuale d'uso delle cinture di sicurezza, del casco per bici e dei dispositivi di protezione in moto, così come la percentuale di utenti della strada distratti.

Causa e rischio

«Oltre alla sezione statistica del sito, «*Sinus plus*» compie un importante passo avanti», afferma Markus Deublein, responsabile della ricerca sulla circolazione stradale presso l'UPI. Contiene infatti oltre 160 pagine informative, nelle quali gli esperti dell'UPI analizzano e classificano l'andamento infortunistico sulla base di studi nazionali e internazionali. Il ventaglio dei temi è ampio.

Pertanto, è stato cercato un modo semplice di raggrupparli: le pagine sono suddivise per tipo di mobilità e fascia d'età. Troviamo ad esempio pagine come «Incidenti ciclistici con il coinvolgimento di bambini» o «Incidenti con il coinvolgimento di pedoni anziani». «Gli utenti possono



Benedikt Bucherer
Redattore web,
UPI, Berna



Sulle pagine informative di sinus-plus.ch gli eventi infortunistici vengono analizzati e contestualizzati.

farsi un quadro completo dell'andamento infortunistico in Svizzera» afferma Deublein.

Ma su «*Sinus plus*» si scopre anche perché si verificano questi incidenti stradali. Nelle pagine informative le esperte e gli esperti dell'UPI analizzano i fattori di rischio degli incidenti dei trasporti e li classificano. Perché i bambini sono particolarmente a rischio di incidenti? Quale ruolo ha il mancato rispetto della precedenza negli incidenti con la bici? In che modo l'alcol influisce sulla capacità di guida? Le pagine corrispondenti forniscono risposte efficaci a queste e altre domande. «*Sinus plus* è quindi una moderna piattaforma di conoscenza e l'unica nel suo genere in Svizzera. I contenuti sono convalidati da specialisti e tutti possono facilmente informarsi in modo rapido e mirato», afferma Markus Deublein.

Prevenzione

Sapere esattamente quali utenti della strada e per quali motivi sono coinvolti in incidenti stradali gravi è il presupposto per sviluppare misure di prevenzione efficaci. In ultima istanza, questo è ciò che conta. «*Sinus plus* aiuta gli specialisti della prevenzione degli incidenti a concepire e attuare misure di sicurezza stradale basate sulle evidenze», spiega Mario Cavegn.

«Per questo motivo completano l'offerta le pagine con strategie di prevenzione di carattere generale». Il portale contiene informazioni e valutazioni sull'efficacia, ad esempio, dei controlli di polizia, delle campagne di

sensibilizzazione, delle offerte di formazione di base e formazione continua.

Rapida visione d'insieme

Dati sugli incidenti, analisi sull'andamento infortunistico, fattori di rischio e strategie di prevenzione: sinus-plus.ch offre tutte le informazioni necessarie per prevenire gli incidenti stradali. Permette anche di capire cosa è particolarmente importante e quali strategie di prevenzione sono più promettenti in determinati contesti. Per consentire agli utenti di orientarsi senza difficoltà sul sito sinus-plus.ch, il portale è stato sviluppato con un design facile e intuitivo. La pagina iniziale permette di accedere all'informazione desiderata con un massimo di tre clic.

L'UPI svilupperà e aggiornerà costantemente il portale. Alle due sezioni principali «Statistica» e «Dati alla mano» se ne aggiunge una terza, «Attuazione», nella quale gli esperti di infortunistica dell'UPI concretizzano le strategie generali di prevenzione con raccomandazioni pratiche per l'attuazione.

Con il sostegno del Fondo di sicurezza stradale (FSS)

«*Sinus plus*» è stato reso possibile grazie al sostegno finanziario dell'FSS, che promuove la sicurezza stradale dando avvio, finanziando e coordinando progetti di prevenzione.

Solleverare e trasportare carichi manualmente: quanto è troppo?

«La Suva afferma che non possiamo sollevare più di 25 kg». Questa convinzione è profondamente radicata nelle aziende svizzere. Da un lato è un bene che superiori e collaboratori siano consapevoli dei pericoli di sovraccarichi biomeccanici (troppo) elevati. D'altra parte, sollevare più di 25 kg non è vietato per principio. Viceversa, anche pesi molto più leggeri possono causare problemi di salute. Proprio i rischi legati alla frequente movimentazione manuale di carichi medi vengono spesso sottovalutati.

La lettura approfondita della pubblicazione Suva 1903 «Grenzwerte am Arbeitsplatz» (disponibile in tedesco e francese) aiuta a fare un po' di chiarezza. Al capitolo 4.2 si legge che i valori indicativi per i carichi ammissibili sono 25 kg per gli uomini e 15 kg per le donne. Inoltre è spiegato che se si sollevano e trasportano (o movimentano) regolarmente carichi a partire da 12 kg per gli uomini e 7 kg per le donne, occorre eseguire un'individuazione dei pericoli.

In pratica, ciò significa che per il sollevamento di carichi a partire da 25 kg (15 kg per le donne) sono necessarie misure adeguate. Prima di tutto, è importante istruire il personale sulle tecniche di lavoro che preservano la salute. Se la movimentazione di carichi pesanti è all'ordine del giorno, occorre adottare adeguate misure tecniche o organizzative per tutelare lavoratrici e lavoratori. Quanto più pesante è il carico da sollevare, tanto più diventa evidente che sono necessari appositi sollevatori da utilizzare nella pratica.

In molte aziende in Svizzera, tuttavia, non sono tanto i carichi particolarmente pesanti a essere movimentati ogni giorno, ma piuttosto moltissimi carichi leggeri o di peso medio. Esempi tipici si trovano, ad esempio, nei reparti della logistica, dove gli ordini dei clienti vengono imballati e pallettizzati. Spesso i pesi medi dei carichi variano tra i 10 e i 15 kg.

Carichi più leggeri, altri problemi

Se il personale che trasporta carichi pesanti lamenta spesso disturbi alla schiena, la movimentazione di carichi di peso medio comporta frequenti problemi ai polsi, ai gomiti e alle spalle. Qui la correlazione tra i disturbi e i carichi movimentati è meno evidente. Oltre al peso effettivo, in questi casi hanno un ruolo centrale soprattutto la frequenza delle operazioni di sollevamento e

le condizioni di esecuzione. Pertanto, se si sollevano e trasportano regolarmente 7 kg per le donne e 12 kg per gli uomini, occorre eseguire un'individuazione dei pericoli. Sono considerate «regolari» quattro operazioni di sollevamento all'ora in media.

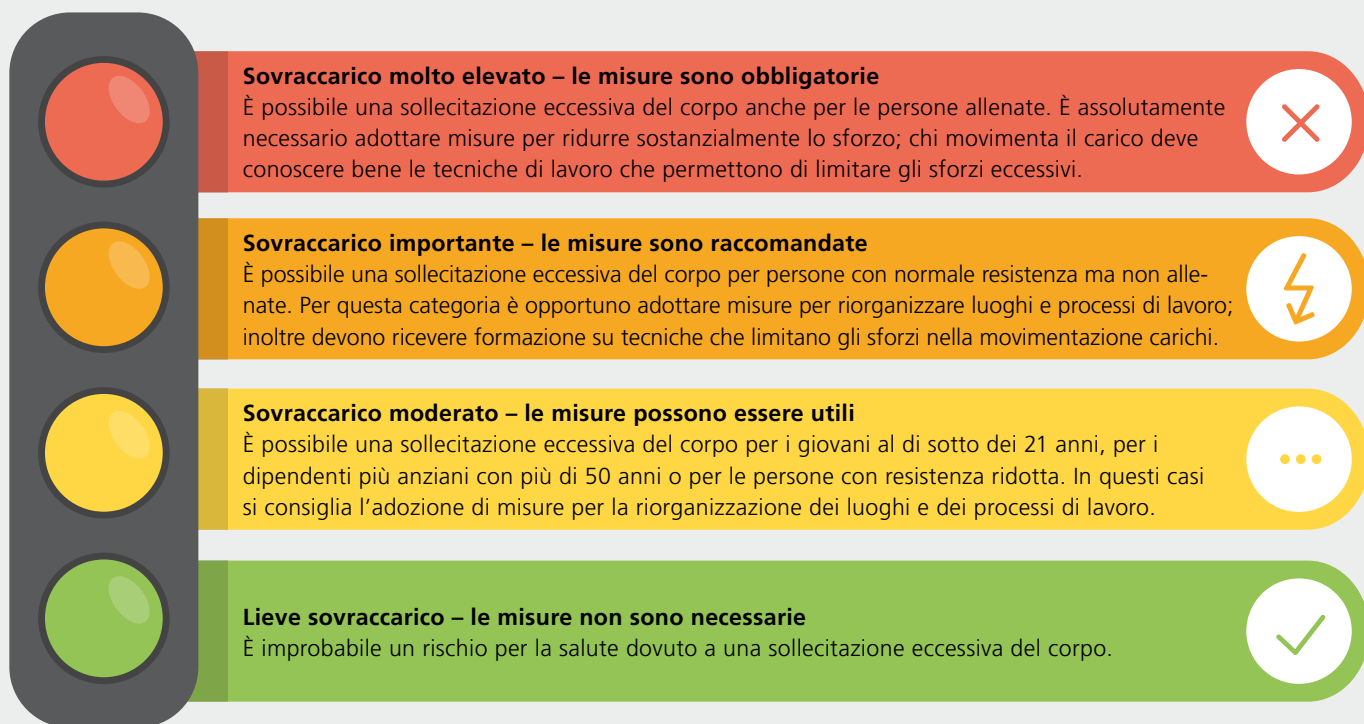
I rischi legati alla movimentazione manuale frequente di carichi di peso medio sono spesso sottovalutati.

Idealmente, i pericoli sono individuati con l'ausilio della lista di controllo Suva 88190: «Valutazione

del sovraccarico biomeccanico. Movimentazione di carichi». La lista di controllo tiene conto del peso dei carichi, del numero di operazioni di sollevamento, della posizione del corpo e di altre condizioni di esecuzione. Grazie al sistema a semaforo, risulta immediatamente evidente se le misure sono inutili (verde), eventualmente opportune (giallo), consigliate (arancione) o indispensabili (rosso). Mentre le liste di controllo «passano al rosso» rapidamente con i carichi pesanti proprio a causa del peso, per i carichi leggeri e medi sono determinanti soprattutto altri fattori.



Christian Müller
Responsabile team
Ergonomia, Suva,
Lucerna



Valutazione delle misure necessarie secondo lo strumento Suva 88190.i.

La lista di controllo aiuta anche a scoprire quali misure possano essere adottate e quale sia la loro efficacia. Ad esempio, una riduzione del numero di operazioni di sollevamento con pesi costanti potrebbe consentire il passaggio dal «rosso» all'«arancione» o al «giallo». Oppure, anche un adattamento delle altezze di lavoro in modo da rimanere in posizione eretta ed evitare l'allontanamento dall'asse centrale del corpo riduce le sollecitazioni. Per un'analisi accurata dei pericoli e per individuare in modo completo le misure adeguate, è comunque necessario ricorrere a uno specialista.

Un esempio pratico

Un tipico esempio pratico è l'uscita merci. Spesso è necessario scansionare numerosi pacchi di diversi pesi e caricarli su pallet o nei furgoni della Posta. Succede di frequente che ogni pacchetto sia preso in mano più volte, ad esempio ruotandolo per scansionare l'etichetta. Oppure si assumono posture incongrue se un pacco deve essere sollevato da terra per essere collocato sul pallet vuoto o, alla fine, accatastato in alto.

Anche se i singoli carichi non sono pesanti, la frequenza delle operazioni di sollevamento e le posture incongrue possono causare disturbi all'apparato locomotore.

La soluzione consiste nell'adottare misure tecniche, ad esempio progettando la tecnica di trasporto in modo che le etichette siano sempre posizionate correttamente e rivolte verso l'alto. L'ideale sarebbe regolare l'altezza del sistema di trasporto, in modo che diversi collaboratori possano prelevare i pacchi a un'altezza ergonomicamente più idonea (circa all'altezza delle anche, a seconda delle dimensioni dei pacchi).

Per regolare automaticamente l'altezza ideale durante la pallettizzazione sono utili, ad esempio, i transpallet elettrici. Quando i pallet vengono caricati molto in alto, oggi esistono sistemi per abbassarli al livello del pavimento.

Anche per carichi medi è utile usare sistemi di sollevamento come i sollevatori a ventosa, che oggi sono in grado di sollevare i più disparati contenitori e – con un po' di pratica –

possono essere maneggiati alla stessa velocità del sollevamento manuale.

Un contributo al successo dell'azienda

La movimentazione dei carichi sul posto di lavoro richiede un'attenta pianificazione e analisi con lo scopo di ridurre al minimo i rischi per la salute del personale. Svolgono un ruolo centrale non solo il peso dei carichi, ma anche la frequenza delle operazioni di sollevamento e le condizioni ergonomiche. Le misure preventive, quali l'adattamento dei processi, l'impiego mirato di ausili tecnici e l'ottimizzazione dell'ambiente di lavoro, aiutano a contrastare efficacemente le sollecitazioni all'apparato locomotore. A lungo termine, questi interventi non solo contribuiscono a tutelare la salute di lavoratrici e lavoratori, ma aumentano anche l'efficienza e la sostenibilità dei processi lavorativi nelle aziende.

Maggiori informazioni:

www.suva.ch/1903.i
www.suva.ch/88190.i



Revisione degli allegati della direttiva MSSL

Nel novembre 2025 sono stati pubblicati gli allegati da 1 a 5 della direttiva CFSL 6508, detta direttiva MSSL, nella versione ampiamente rivista. La direttiva ha lo scopo di promuovere la prevenzione sistematica degli infortuni e delle malattie professionali e la tutela della salute. La precedente versione del 2006 non corrispondeva più allo stato della tecnica in molti settori. La revisione ha apportato modifiche sostanziali che migliorano la terminologia e l'impostazione sistematica della direttiva.

Lo scopo della revisione dei cinque allegati era quello di adeguarli alle attuali condizioni tecniche e giuridiche e di formularli in modo più chiaro. Si è voluto così migliorare l'applicabilità della direttiva e sostenere ancora meglio la prevenzione sistematica.

Anche il testo principale della direttiva è stato modificato: ora menziona pure gli «specialisti della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute». La modifica si è resa necessaria in seguito all'integrazione nell'art. 11 d OPI. Gli «esperti SLPS» non potevano ancora essere menzionati per mancanza di una base legale. Non appena sarà stata approntata, anche loro saranno integrati nella direttiva.

Pericoli particolari specificati

L'allegato 1 della direttiva enuncia i pericoli particolari. L'allegato è stato oggetto di una profonda revisione. Ora sono utilizzate le definizioni corrette di pericolo e i pericoli vengono elencati in base alla sistematica della relativa tabella. Poiché in passato sono stati sollevati dubbi riguardo allo scopo dell'allegato, nella versione rivista si precisa che l'elenco serve solo per valutare l'obbligo di ricorrere a specialisti e non per l'individuazione sistematica dei pericoli o per una descrizione dei lavori connessi con pericoli particolari ai sensi dell'art. 8 OPI.

Allegato 1: eliminati alcuni punti

Alcune voci sono state stralciate dall'elenco, ad esempio i «lavori in posti di lavoro mobili». Questo punto dava spesso adito a confusione a causa delle eccezioni. I «lavori in posti di lavoro mobili» sono stati stralciati dall'elenco in quanto non si tratta in realtà di pericoli particolari, ma di un elenco di attività o di settori. Non è più inclusa nell'elenco neppure la voce «lavori in condizioni di servizio particolari/lavori di manutenzione con alto rischio di infortunio o di malattia professionale». Durante queste attività possono verificarsi i pericoli particolari riportati nell'allegato 1, che devono essere determinati. Generalmente lavorare in condizioni di servizio particolari non costituisce un particolare pericolo.

Anche la voce «persone che lavorano sole che eseguono lavori con alto rischio di infortunio» è stata soppressa. Il lavoro in solitudine non è considerato particolarmente

pericoloso. Anche in questo caso l'elevato rischio di infortunio professionale è coperto dai pericoli particolari menzionati.

Si aggiungono nuove definizioni

Sono stati invece inseriti i «lavori esposti a sollecitazioni derivanti da condizioni ambientali particolari». Comprendono i lavori finora menzionati nell'Ordinanza sui lavori di costruzione nonché i lavori in zone di transito di veicoli o su binari ferroviari, i lavori in atmosfere povere di ossigeno, i lavori in ambienti con sovrappressione, i lavori in posti di lavoro fissi con temperature superiori a 30 °C o inferiori a 0 °C dovute a motivi tecnici.

L'elenco dei pericoli particolari è stato completato anche con i «lavori in spazi ristretti» e con i lavori «con orari pesanti, come lavoro a turni, lavoro notturno». Questi ultimi vengono ora menzionati nell'elenco perché è scientificamente dimostrato che comportano un maggiore rischio di infortunio professionale.

Inoltre, con i «lavori esposti a sollecitazioni all'apparato locomotore» e i «lavori esposti a pericoli di natura termica», si utilizzano i termini corretti per i diversi pericoli. Sostituiscono le vecchie denominazioni di «movimentazione manuale dei carichi» e «lavori con materiali caldi o freddi».

Definizioni più precise

In vari punti, i pericoli particolari sono stati definiti con maggiore precisione. Per quanto riguarda il pericolo di caduta, si è aggiunta la precisazione «a partire da 2 m», che corrisponde al valore indicato dell'Ordinanza sui lavori di costruzione.

Tra i pericoli di natura elettrica figurano adesso anche i lavori in prossimità di prodotti, impianti e installazioni sotto tensione senza protezione. Questo perché soprattutto i lavori in prossimità dell'alta tensione possono provocare la morte dal momento che il pericolo non viene percepito. Anziché «impianti elettrici a corrente forte» sono stati indicati valori per la tensione e l'intensità di corrente. Tensioni inferiori a 50 volt di corrente alternata o 150 volt di corrente continua e un'intensità di corrente inferiore a 2 ampère non rientrano tra i pericoli particolari.

Con la revisione degli allegati della direttiva CFSL 6508 è stata rafforzata una prevenzione globale e sistematica.



Eric Montandon
Responsabile Servizio specializzato MSSL, Segreteria CFSL, Lucerna



Sono stati inseriti nel catalogo dei pericoli particolari anche gli «orari pesanti, come lavoro a turni, lavoro notturno». È scientificamente dimostrato che comportano un rischio più elevato di infortuni sul lavoro.

Per le sostanze nocive, le piccole quantità liberamente accessibili nel commercio al dettaglio vengono escluse dai pericoli particolari. In questo modo si evita che le aziende che lavorano con piccole quantità usuali per l'uso domestico, come i detersivi per WC o le pastiglie per lavastoviglie, vengano classificate come aziende esposte a pericoli particolari.

I lavori con sostanze e preparati a rischio di incendio e di esplosione rientrano ora tra quelli esposti a pericoli particolari a prescindere dalla quantità di tali sostanze e preparati. Solo per il semplice stoccaggio è stato fissato un quantitativo soglia di 100 litri.

Allegati 2-5: rielaborazioni

Nell'allegato 2 la tabella con i compiti tipici degli specialisti della sicurezza sul lavoro è stata strutturata in base ai 10 punti dell'approccio sistematico MSSL. L'attenzione non è più rivolta a chi svolge che cosa, ma ai compiti che competano agli specialisti. Fanno stato le competenze di

una persona e non il suo titolo. Questa modifica è stata apportata anche perché non è sempre possibile attribuire compiti a un gruppo di specialisti in modo chiaro e univoco. La collaborazione tra gli specialisti della sicurezza sul lavoro è prioritaria. In tal modo si vuole consolidare il pensiero sistemico e i processi sistematici e globali.

Ciò che conta sono le competenze di una persona, non il titolo.

Nell'allegato 3 è stata abbreviata la spiegazione del modello sussidiario e viene utilizzato il termine unificato di «specialisti della sicurezza».

Nell'allegato 4, la definizione di prevenzione sistematica si basa ora sull'individuazione dei pericoli e non più sull'analisi delle cause. L'individuazione dei pericoli è un fattore fondamentale nella prevenzione globale legata alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute. L'analisi delle cause, invece, può apportare miglioramenti solo dopo che si è verificato un infortunio. Nelle nuove definizioni sono stati aggiunti anche i termini «pericolo» e «rischio», dato che nella pratica vengono spesso confusi.



D'ora in poi, i lavori in prossimità di impianti e installazioni non protetti con una tensione superiore a 50 V in corrente alternata o 150 V in corrente continua, nonché con un'intensità di corrente superiore a 2 ampere, sono considerati un pericolo particolare.

Sono state ridefinite le conoscenze specifiche necessarie. Qui non si tratta tanto di una regolamentazione contrattuale, ma piuttosto della capacità di individuare sistematicamente tutti i pericoli e di attuare le misure necessarie per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. Nell'individuazione dei pericoli è stato aggiunto l'approccio sulla base «delle attività svolte sul posto di lavoro nonché delle attrezzature, delle sostanze e dei materiali utilizzati» e tra gli strumenti è menzionata la tabella dei pericoli, uno strumento fondamentale per l'individuazione sistematica dei pericoli.

Nella prova del ricorso a specialisti e delle misure adottate si enumerano quattro possibilità, che sono interconnesse tra loro e non vanno intese come un elenco disgiuntivo. In linea di massima, l'azienda deve dimostrare come attua in modo sistematico i requisiti giuridici in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute. Se la prova è fornita con mezzi semplici, l'onere della documentazione deve essere ridotto utilizzando la documentazione esistente. Le informazioni fornite oralmente non sono più considerate una prova con mezzi semplificati, poiché ciò è in contrasto con lo scopo stesso della prova delle misure adottate.

La definizione del numero di collaboratori è stata semplificata e ora non è più necessario calcolare alcuna media aritmetica. Determinante è il numero di collaboratori in azienda che devono essere protetti. Il momento e il grado di occupazione non sono rilevanti.

Infine, nell'allegato 5 (Testi di legge applicabili) sono stati integrati l'Ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro e l'articolo 11d OPI.

Conclusione

Con la revisione degli allegati della direttiva CFSL 6508 è stata rafforzata la prevenzione globale e sistematica. La nuova versione degli allegati utilizza al meglio i termini e le definizioni corretti, eliminando così ogni possibile equivoco. Con la nuova versione, inoltre, l'attenzione è rivolta a «cosa» viene fatto e non a «chi» o «come» lo fa.



SAFE AT WORK: la prevenzione al centro del servizio

In cucina, quando il lavoro è intenso, ogni secondo conta: movimenti ripetitivi, pavimenti scivolosi, coltelli affilati, calore onnipresente e ritmi serrati. Proprio in queste situazioni apparentemente di routine si verificano ogni anno circa 8600 infortuni professionali nel settore alberghiero e della ristorazione. Un numero elevato a riprova che la prevenzione non è decisiva solo sulla carta, ma quando si riconoscono i rischi e si evitano gli infortuni prima che accadano.



Joachim Scholz
Specialista della
sicurezza sul
lavoro SLPS, SAFE
AT WORK, Berna

In questa ottica, SAFE AT WORK, il marchio di prevenzione dei Cantoni, finanziato dalla CFSL, ha lanciato una campagna di sensibilizzazione mirata per il settore della gastronomia, con l'obiettivo di radicare in modo coerente e duraturo la sicurezza come parte integrante della pratica professionale quotidiana.

Anziché formulare regole astratte, la campagna interviene nelle situazioni tipiche di tutti i giorni: scivolate su pavimenti unti o umidi, ferite da taglio e cadute dovute a lavori svolti sotto pressione di tempo, ustioni causate da forni, friggitorici o vapore, nonché malattie muscolo-scheletriche ascrivibili ad attività prolungate in piedi o al

trasporto di carichi pesanti. L'approccio è volutamente pragmatico: non nuove prescrizioni, ma una maggiore consapevolezza dei rischi presenti nel lavoro quotidiano. Le attività più familiari diventano spesso routine e vengono svolte con scarsa concentrazione o attenzione; è proprio qui che si verifica la maggior parte degli infortuni.



Dave rende visibili i rischi: come manichino Safetest mostra in modo umoristico come si verificano gli incidenti – e come possono essere evitati.

Per radicare in modo duraturo il messaggio, SAFE AT WORK punta su Dave, l'anti-eroe pragmatico. In brevi clip volutamente dirette, mostra esattamente ciò che è meglio non fare. Il messaggio rimane impresso – semplice, spiritoso e inequivocabile: «Non fare come Dave, fallo meglio.»

A integrazione dei video, la campagna mette a disposizione un'ampia gamma di strumenti pratici: un kit di formazione completo con presentazioni, guide e procedure chiare per corsi interni, poster e opuscoli, nonché una piattaforma didattica online con 20 brevi lezioni in 15 lingue. Tutte le offerte sono gratuite e concepite in modo da poter essere integrate senza grandi sforzi nelle attività quotidiane. Gli adesivi – collocati nelle cucine, nei

locali pausa o agli ingressi – rendono la sicurezza nell'ambiente di lavoro quotidiano costantemente visibile.

Non è in gioco solo la sicurezza individuale, bensì anche la solidità delle aziende. In periodi di carenza di personale qualificato, ogni assenza pesa: pressioni sui team, precarietà dei processi, perdita di prezioso know-how. Prevenire gli infortuni significa quindi anche sicurezza organizzativa – per i collaboratori, per le aziende e per la qualità del servizio ai clienti.

Vi sono dunque ottimi motivi non solo per conoscere le offerte di SAFE AT WORK, ma anche per sfruttarle attivamente.

Maggiori informazioni

- **Video:**
www.youtube.com/shorts/g_j7-WXLbys
- **Ordinare adesivi e poster gratuitamente:**
info@safeatwork.ch
- **Maggiori informazioni:**
www.safeatwork.ch > Settori > Alberghiero e ristorazione



Organizzazioni specializzate



agriss

La fondazione agriss è incaricata di promuovere la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in aziende agricole che soggiacciono all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni.



Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT)

L'Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT) è incaricata del monitoraggio di impianti tecnici e apparecchiature come oleo e gasdotti, installazioni in centrali elettriche e contenitori a pressione, nonché della sorveglianza del mercato degli ascensori e delle attrezzature a pressione.



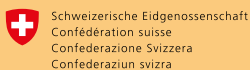
Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)

L'Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS) è incaricata di promuovere la sicurezza sul lavoro in relazione alla saldatura, al taglio e ai processi correlati, nonché per lo stoccaggio e la manipolazione di gas non di rete.



Associazione per l'acqua, il gas e il calore (SVGW)

L'Associazione per l'acqua, il gas e il calore (SVGW) è incaricata di promuovere la sicurezza sul lavoro in relazione a combustibili e carburanti gassosi di rete nelle aziende che distribuiscono questi gas a terzi.



Eidgenössisches Starkstrominspektorat ESTI
Inspection fédérale des installations à courant fort ESTI
Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI
Inspektorat federal d'installaziuns a current ferm ESTI

Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI

Electrosuisse e l'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI) hanno compiti operativi e di prevenzione più estesi nel campo della prevenzione degli infortuni professionali, laddove questi compiti sono in relazione con l'elettricità.



Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro della SSIC (UCSSL)

La Società Svizzera degli Impresari-Costruttori (SSIC) e il suo Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSSL) sono incaricati di contribuire a promuovere la sicurezza sul lavoro nelle aziende dell'edilizia e del genio civile.



ASIT, il centro di competenza per la sicurezza tecnica e la prevenzione degli infortuni professionali

La prevenzione non inizia solo al verificarsi dell'evento, bensì con l'identificazione sistematica dei rischi per definire tempestivamente misure di prevenzione efficaci. Da oltre 150 anni questo approccio preventivo è alla base dell'attività dell'ASIT, l'Associazione svizzera ispezioni tecniche. L'ASIT è un'organizzazione specializzata incaricata dalla CFSL e da decenni svolge un ruolo chiave nel campo della sicurezza tecnica e della prevenzione degli infortuni professionali.

Individuazione tempestiva dei rischi alla base della prevenzione degli infortuni professionali

Nell'ambito della prevenzione degli infortuni, l'ASIT collabora a stretto contatto con la CFSL. Mentre la CFSL, in qualità di organo di coordinamento, è responsabile dell'orientamento strategico della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute in Svizzera, l'ASIT apporta le proprie competenze tecniche negli ambiti operativi. Partendo da questo mandato storico, l'ASIT è diventata un'istituzione fondamentale nella vigilanza tecnica sulla sicurezza in Svizzera. Oggi conta circa 6000 membri e opera come associazione di diritto privato, indipendente e senza scopo di lucro. Su mandato della Confederazione e dei Cantoni, assume sia compiti ufficiali che privati.

Un mandato centrale dell'ASIT consiste nell'individuare tempestivamente i rischi e adottare misure di prevenzione efficaci. In qualità di organizzazione specializzata incaricata dalla CFSL, l'ASIT sostiene le aziende, le gestrici e i gestori nonché le autorità nell'uso sicuro delle attrezzature a

pressione. A tal fine, l'ASIT gestisce tra l'altro il servizio di notifica per le attrezzature a pressione, esegue ispezioni su tali attrezzature – sia a impianto fermo sia durante l'esercizio –, redige valutazioni dei rischi e valuta le riparazioni e le modifiche.

In questo modo, l'ASIT garantisce il rispetto delle prescrizioni legali, delle ordinanze e delle regole tecniche riconosciute, contribuendo in modo determinante a prevenire gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, nonché a evitare eventi imprevisti con danni alle persone o alle cose.

ASIT – Il marchio di riferimento per la sicurezza di impianti e apparecchi tecnici

L'ASIT è un'impresa del gruppo ASIT e pertanto, insieme a Swiss Safety Center AG, fa parte del centro di competenza per la sicurezza tecnica e la gestione del rischio.

L'ASIT comprende le divisioni Ispettorato delle caldaie, Ispettorato federale degli oleo- e gasdotti, Ispettorato nucleare, Ispettorato federale degli ascensori e Sorveglianza del

mercato delle attrezzature a pressione. Le attività principali riguardano la sorveglianza di tubazioni e condotte, installazioni in centrali elettriche, serbatoi a pressione e sorveglianza del mercato di ascensori e attrezzature a pressione. Le ispezioni consistono in verifiche periodiche così come nei collaudi di nuovi impianti. L'accento è posto sulla valutazione della sicurezza dal punto di vista tecnico, sulla minimizzazione dei rischi e sul rispetto delle disposizioni di legge. L'ASIT svolge queste attività indipendentemente dai suoi compiti quale organizzazione specializzata incaricata dalla CFSL.

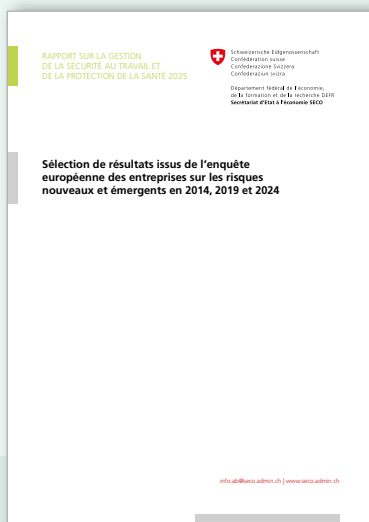
Inoltre, l'ASIT si impegna nell'ambito del trasferimento di conoscenze e di sensibilizzazione. Con corsi, formazioni continue, pubblicazioni specialistiche ed eventi orientati alla pratica promuove la consapevolezza della sicurezza tra datori di lavoro, specialisti e responsabili decisionali. Queste conoscenze sono il fondamento di una cultura della prevenzione efficace e duratura nelle aziende e contribuiscono direttamente a ridurre gli infortuni sul lavoro e le avarie.

Maggiori informazioni:
www.svti.ch



Dott. Raffael Schubiger,
Direttore,
presidente della
Direzione,
ASIT, Wallisellen

Le novità delle offerte dei supporti informativi SECO



Rapporto sulla gestione della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nell'anno 2025

Il rapporto descrive come le imprese affrontano i rischi e i fattori di rischio al loro interno. Contiene interessanti informazioni sui motivi che inducono i responsabili della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute ad adottare determinate misure o sugli ostacoli che incontrano al riguardo. Questa analisi secondaria descrittiva si basa sull'indagine europea tra le imprese sui rischi nuovi ed emergenti 2024 (ESENER).

- **Rapporto sulla gestione della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nell'anno 2025.**
www.seco.admin.ch/rapporto-esener-2025



In caso di avvelenamento, centro antiveleni 145: leggete l'etichetta e comunicate il codice UFI

Lo Unique Formula Identifier (UFI) è un codice alfanumerico di 16 caratteri che dall'1.1.2026 deve essere stampato sulle etichette dei prodotti chimici pericolosi. L'UFI serve principalmente a identificare rapidamente e in modo univoco la composizione chimica di un prodotto in caso di chiamata di emergenza a Tox Info Suisse. La SECO ha pubblicato un opuscolo che contiene tutto ciò che occorre sapere sull'UFI.

- **In caso di avvelenamento, centro antiveleni 145: leggete l'etichetta e comunicate il codice UFI.**
www.seco.admin.ch/codice-ufi

ORDINAZIONI

Download PDF e ordinazioni delle versioni stampate

www.seco.admin.ch

> inserire il titolo della pubblicazione

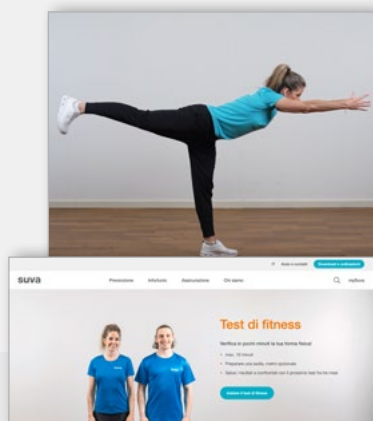


4 pubblicazioni sulle molestie sessuali sul posto di lavoro

Le molestie sessuali sul posto di lavoro sono un problema molto diffuso in Svizzera, come dimostra uno studio pubblicato nel 2024 dall'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (UFU) e dalla SECO. Nei 12 mesi precedenti il sondaggio, un terzo delle lavoratrici e dei lavoratori aveva già subito molestie sessuali sul posto di lavoro.

Per questo motivo l'UFU e la SECO hanno pubblicato versioni aggiornate del materiale informativo. Sono disponibili un opuscolo e una check-list per i datori di lavoro nonché un opuscolo e un flyer per le lavoratrici e i lavoratori. La documentazione rielaborata contiene informazioni sui rispettivi diritti e doveri e affronta le basi giuridiche in vigore, i principi della prevenzione e le possibili procedure in caso di molestie sessuali.

- **Check-list – Molestie sessuali sul posto di lavoro.**
www.seco.admin.ch/lista-controllo-molestie-sessuali
- **Molestie sessuali sul posto di lavoro – Guida per i datori di lavoro.**
www.seco.admin.ch/molestie-sessuali-guida-datori-lavoro
- **Molestie sessuali sul posto di lavoro – Guida per le lavoratrici e i lavoratori.**
www.seco.admin.ch/molestie-sessuali-guida-lavoratrici-lavoratori
- **Flyer – Molestie sessuali sul posto di lavoro – Informazioni per le lavoratrici e i lavoratori.**
www.seco.admin.ch/flyer-molestie-sessuali



Test di fitness

Una buona condizione fisica aiuta a evitare lesioni sul lavoro e nel tempo libero. Il test di fitness con i relativi video esplicativi è disponibile per tutti sul sito web della Suva e dura circa 10 minuti. Basta avere uno smartphone, una piccola superficie libera, una sedia ed eventualmente un metro. Dopo 10 esercizi, i risultati vengono presentati e possono essere scaricati.

- **Test di fitness.**
Con video esplicativi e valutazione da scaricare, Sito web: www.suva.ch/fitness-test



Prodotti chimici pericolosi: Informare. Riconoscere. Intervenire.

Molte aziende usano prodotti chimici nocivi e spesso il personale è ignaro dei rischi a cui è esposto. Questi prodotti possono danneggiare non solo l'ambiente ma anche la salute, causando causticazioni, intossicazioni o addirittura la morte, pertanto è fondamentale saperli manipolare correttamente. Sul nostro nuovo sito web trovate tutte le informazioni necessarie.

- **Informazioni sulla corretta gestione dei prodotti chimici pericolosi.**
Sito web: www.suva.ch/prodotti-chimici



Modulo di prevenzione: Stress al lavoro

Lo stress riduce il rendimento, aumenta il rischio di infortunio e la predisposizione agli errori e, con il tempo, fa ammalare. Con il nostro modulo di prevenzione fai da te sensibilizzate i vostri collaboratori riguardo allo stress. Grazie a metodi semplici e pratici aiuterete il vostro team a riconoscere e gestire lo stress.

- **Stress al lavoro.**
Modulo di prevenzione (fai da te): www.suva.ch/moduliperlaprevenzione

ORDINAZIONI

Tutti i supporti informativi della Suva sono pubblicati online e possono essere ordinati su www.suva.ch.

È sufficiente inserire nell'apposito campo del proprio browser l'indirizzo web qui riportato per ogni pubblicazione oppure utilizzare la funzione di ricerca dello stesso sito web.

suva



Anomalie psichiche sul posto di lavoro
Guida per i quadri direttivi e i responsabili delle risorse umane

Circa il 18 per cento delle collaboratrici e dei collaboratori soffre di problemi a matrice psichica come paura, burnout, depressione, dipendenza e schizofrenia. Circa un terzo è in cura. Una persona su due soffre una volta nella vita di disturbi psichici. Indipendentemente dalla natura di cause e dai fattori scatenanti, i disturbi psichici influenzano il comportamento sociale e il rendimento sul lavoro. Questa guida vi aiuta a intervenire nel modo migliore in collaborazione e in collaborazione nel vostro ruolo di quadri direttivi e responsabili delle risorse umane. Fondamentale la regola: i disturbi psichici sono curabili e, nella maggior parte dei casi, si arriva a una totale guarigione.

I segnali per riconoscere i disturbi psichici

Avete notato che il/la collaboratore/ice ha un ritmo alterato, commette più errori del solito, perde facilmente la concentrazione o si irrita facilmente? Si assente più spesso, arriva tardi, sembra disorientato o triste. Un altro segnale potrebbe essere l'aumento delle ore di lavoro straordinario, l'assenza il giorno di lavoro straordinario, l'assenza il giorno di lavoro straordinario, l'assenza il giorno di lavoro straordinario, l'assenza il giorno di lavoro straordinario.

I doveri dei superiori

I superiori hanno un dovere di tutela speciale nei confronti dei loro dipendenti (CO 230):
• mettere al lavoro persone che in nessun modo possono lavorare in sicurezza e in modo sicuro;
• i posti e i sistemi di lavoro devono essere progettati in modo tale che non si producano effetti nocivi per il personale.

suva

Gestione efficiente delle assenze
Panoramica delle nostre offerte

La Suva offre un'ampia offerta di strumenti, servizi e corsi formativi per migliorare la gestione delle assenze e ridurre le assenze prolungate. Il nostro obiettivo è offrire soluzioni pratiche per ridurre in modo mirato le assenze dal lavoro, rafforzare la salute dei dipendenti e organizzare i processi in modo efficiente.

Cosa offriamo

L'obiettivo per una gestione efficace delle assenze
Sulla nostra pagina www.suva.ch/gestione-assenze trovate tutto quello che vi serve per una gestione efficace delle assenze:

- informazioni pratiche
- modelli per documentazione e calcoli
- strumenti per l'analisi della propria situazione
- proposte di prevenzione
- possibilità di consulenza individuale

Consulenza di base sulla gestione delle assenze: unità didattica di e-learning
Attraverso la realtà virtuale apprendete i fondamentali della gestione delle assenze, imparate ad analizzare i dati e ad agire concretamente in caso di assenze.

Corsi e-learning - Gestione delle assenze: i vantaggi per la Svizzera
Durata: 2 unità da 30-45 minuti ciascuna
Costi: gratuito
www.suva.ch/e-learning-gestione-assenze

Distributori
Mettete alla direzione, quadri direttivi, specialisti HR, responsabili della gestione delle assenze e addetti alla sicurezza in azienda di qualsiasi dimensione a mettere economicamente.



suva



Funzionamento in sicurezza dei sistemi di refrigerazione e delle pompe di calore

Anomalie psichiche sul posto di lavoro

Circa il 18 per cento delle collaboratrici e dei collaboratori soffre di problemi psichici. Questi disturbi influenzano il comportamento sociale e peggiorano il rendimento sul lavoro. La nostra guida rielaborata per i quadri direttivi e i responsabili delle risorse umane fornisce indicazioni su come impostare nel modo migliore la collaborazione e l'assistenza. Le malattie e i disturbi psichici, infatti, sono curabili e nella maggior parte dei casi si arriva alla guarigione.

- **Anomalie psichiche sul posto di lavoro.**
Guida, 2 pagine, A4, solo PDF
www.suva.ch/88329.i

Ridurre i giorni di assenza

Con una gestione efficace delle assenze riducete le assenze nella vostra azienda e stabilite processi efficaci in caso di assenza dal lavoro. La scheda tematica rielaborata presenta una sintesi delle nostre soluzioni pratiche, con le quali potete ridurre in modo mirato le assenze dal lavoro, rafforzare la salute del vostro personale e strutturare in modo efficiente le vostre procedure aziendali.

- **Gestione efficiente delle assenze.**
Scheda tematica, 2 pagine, A4, solo per il download
www.suva.ch/88356.i

Uso sicuro dei sistemi di refrigerazione e delle pompe di calore

I refrigeranti utilizzati nei sistemi di refrigerazione e nelle pompe di calore rappresentano un pericolo particolare. Per questo occorre un'autorizzazione speciale per l'uso professionale o commerciale, nonché per la produzione, l'installazione, la manutenzione o lo smaltimento di apparecchi o impianti. Il presente opuscolo aggiornato è destinato ai proprietari nonché ai lavoratori che utilizzano, pianificano, progettano, installano sistemi di refrigerazione e pompe di calore oppure sono responsabili della loro sicurezza e manutenzione. Vi sono riportate le informazioni necessarie per prevenire infortuni ed eventi rilevanti.

- **Funzionamento in sicurezza dei sistemi di refrigerazione e delle pompe di calore.**
Opuscolo, 12 pagine, A4, disponibile solo per il download
www.suva.ch/66139.i

IN BREVE

Novità su suva.ch



Lista di controllo: macchine di lavorazione laser a mano.

Lista di controllo, PDF, 6 pagine, A4
www.suva.ch/67205.i

Un contenitore come tanti, un pericolo come pochi.

Piccolo manifesto, PDF, 1 pagina, A4
www.suva.ch/55414.i

Riconoscere i prodotti chimici non è un gioco da ragazzi.

Piccolo manifesto, PDF, 1 pagina, A4
www.suva.ch/55413.i

Scheda tematica: gestione efficiente delle assenze.

Scheda informativa, PDF, 2 pagine, A4
www.suva.ch/88356.i

Soft Landing Systems (SLS) – Scheda tematica.

Scheda informativa, PDF, 2 pagine, A4
www.suva.ch/33113.i

Realizzare piste di cantiere sicure – Scheda tematica.

Scheda informativa, PDF, 2 pagine, A4
www.suva.ch/33115.i

L'attenzione aumenta la sicurezza in bici.

Piccolo manifesto, PDF, 1 pagina, A4
www.suva.ch/55412.i

27 000 motivi per usare la bici in sicurezza.

Piccolo manifesto, PDF, 1 pagina, A4
www.suva.ch/55411.i

Pagine web e pubblicazioni riviste e aggiornate

Trasporto con elicottero nei lavori forestali.

Lista di controllo, PDF, 6 pagine, A4
www.suva.ch/67200.i

Tabella di livelli sonori: livello di rumore sul posto di lavoro.

Documento, 2 pagine, A4
www.suva.ch/86005.i

Pulizia e manutenzione di finestre, facciate e tetti.

Opuscolo, 22 pagine, A4
www.suva.ch/44033.i

Prova di sicurezza per scarpe e misure di sicurezza degli scavi generali.

Modulo, 7 pagine, A4
www.suva.ch/88317.i

Lavori su materiali contenenti amianto: misure di protezione.

Documento, 6 pagine, A4
www.suva.ch/88327.i

Lista di controllo per macchine, apparecchi e impianti.

Lista di controllo, 4 pagine, A4
www.suva.ch/66084-2.i

Funzionamento in sicurezza dei sistemi di refrigerazione e delle pompe di calore.

Opuscolo, 12 pagine, A4
www.suva.ch/66139.i

Test della vista e dell'udito Modulo aggiuntivo gruista.

Modulo, 1 pagina, A4
www.suva.ch/88184.i

L'elenco mensile aggiornato dei supporti informativi della Suva nuovi, aggiornati e soppressi è sempre disponibile all'indirizzo:
www.suva.ch/pubblicazioni

Persone, cifre, fatti

Personale

Commissione

Il 19 dicembre 2025 il Consiglio federale ha nominato **Marc Lambert**, responsabile del settore Salute Aziende del Groupe Mutuel, nella CFSL con effetto immediato. Subentra a Isabel Kohler in qualità di membro per gli assicuratori. La CFSL dà a Marc Lambert un caloroso benvenuto!

Segreteria

Il 1° dicembre 2025 **Birgit Baumgartner** ha assunto l'incarico di collaboratrice giuridica presso la Segreteria CFSL. Oltre al titolo di giurista, ha conseguito un master in Studi europei avanzati. Prima di essere assunta alla CFSL, ha lavorato come responsabile Sorveglianza del mercato di attrezzature a pressione presso l'Associazione svizzera ispezioni tecniche ASIT e come giurista nel settore della sicurezza dei prodotti presso la SECO. Diamo il nostro cordiale benvenuto a Birgit Baumgartner nel team della Segreteria della CFSL.

Dal 1° gennaio 2026 **Peter Schwander** è vicesegretario principale della CFSL.

Affari trattati

Nelle sedute del 23 ottobre 2025 e dell'11 dicembre 2025 la CFSL ha, tra l'altro:

- discusso il rapporto di audit del Controllo federale delle finanze (CDF) e preso posizione in merito alle sue raccomandazioni;
- deciso di continuare a sostenere il DAS Work + Health negli anni 2026–2028;
- approvato gli allegati rivisti della «Direttiva concernente il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro» (CFSL 6508);
- approvato la soluzione settoriale 85 «Ottica oftalmica», la soluzione settoriale 86 «Studi medici e dentistici 2.0» e la soluzione modello 26 «AdSic»;
- preso conoscenza delle proposte concernenti la promozione della formazione continua di medici del lavoro e di igienisti del lavoro e commissionato l'elaborazione di misure per la promozione di questi gruppi professionali;
- preso conoscenza dello studio dell'Istituto di economia sanitaria di Winterthur (WIG) della ZHAW sull'analisi delle misure di prevenzione in Europa;
- preso conoscenza del rapporto finale sul tema prioritario prodotti chimici della SECO.

Cos'è la CFSL?

La Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL è il referente principale per la tutela della salute e la sicurezza sul lavoro. In veste di organo centrale coordina le aree di competenza degli organi d'esecuzione a livello attuativo, l'applicazione uniforme delle prescrizioni in seno alle aziende e le attività di prevenzione. Oltre ad assicurare il finanziamento delle misure volte a prevenire gli infortuni e le malattie professionali, assume importanti compiti nella formazione,

prevenzione e informazione, come pure nell'elaborazione delle direttive.

La CFSL è composta dai rappresentanti degli assicuratori degli organi d'esecuzione, dei datori di lavoro e dei lavoratori, nonché da un rappresentante dell'Ufficio federale della sanità pubblica.

cfsl.admin.ch

Sistema
MSSL



Quanto è sicura la vostra azienda?

Ottimizzate i vostri processi con il sistema MSSL e aumentate in modo sostenibile il successo della vostra azienda.

Video
introduttivo

